

OGGETTO: Lavori per la realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari in C.C. di Roverè della Luna. Affidò all'ing. Gianfranco Cesarini Sforza dell'incarico di eseguire il collaudo tecnico amministrativo ed il collaudo statico.

Premesso che:

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del programma di potenziamento delle Strutture adibite al Servizio Antincendi e Protezione Civile, ha previsto la realizzazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari.

Con deliberazione n. 386 dd. 20.12.1999, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale affidava all'ing. Antonio Armani dell'Interstudio Ingegneri Associati, con sede in Trento, l'incarico per la progettazione della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Roverè della Luna.

Con deliberazione giuntale n. 146 dd. 29 dicembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, si è quindi provveduto a confermare all'ing. Antonio Armani di Trento, l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Roverè della Luna.

Con deliberazione giuntale n. 103 dd. 13 settembre 2004 è stato approvato il progetto preliminare dell'edificio in narrativa datato "settembre 2004" a firma del progettista ing. Antonio Armani, nell'importo complessivo di € 2.280.097,06 di cui € 1.560.000,00 per lavori ed € 720.097,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con deliberazione dd. 05 maggio 2006, la Giunta Provinciale ha approvato il piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale, previsti all'art. 16 della L.P. 36/93 e s. m., disponendo l'ammissione a finanziamento dell'intervento, stabilendo il termine per la presentazione della documentazione prevista dalla deliberazione n. 2839 dd. 03.12.2004 alla data del 07 maggio 2007.

Con deliberazione nr. 26 d.d. 16 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale provvedeva ad approvare una prima volta, in linea tecnica, il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari in C.C. Roverè della Luna;

Con deliberazione giuntale n. 83 d.d. 03.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva riapprovato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto, parzialmente modificato, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni del signor Nereo Ferrari, portando il progetto nelle risultanze della nuova spesa complessiva di € 2.498.535,44 di cui € 1.681.175,88 per lavori a base d'asta e € 817.359,56 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Con l'applicazione dell'art. 154 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, le spese per l'espropriazione del terreno necessario alla realizzazione dell'opera, sono aumentate, in quanto sono state modificate le modalità di calcolo dell'indennità delle aree edificabili e, pertanto, si è reso necessario adeguare il progetto, prevedendo il nuovo importo;

Richiamata la deliberazione giuntale n. 82 d.d. 12.10.2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva nuovamente riapprovato il progetto esecutivo, relativo alla realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Roverè della Luna, a firma dell'ing. Antonio Armani, nel nuovo importo di € 2.696.934,30, di cui € 1.681.175,88 per lavori a base d'asta e € 1.015.758,42 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Richiamata infine la deliberazione giuntale n. 59 d.d. 01.07.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale vengono determinate le modalità di finanziamento dell'opera, imputando la relativa spesa. Fatto presente che, a seguito di gara, i lavori di realizzazione della nuova caserma dei vigili del Fuoco sono stati affidati alla Ditta Tollot Srl, con sede a Ponte delle Alpi, la quale ha offerto Euro 1.401.897,03 oltre ad I.V.A. nella misura di legge, corrispondente ad un ribasso percentuale del 17,477;

LA GIUNTA COMUNALE

Tutto ciò premesso;

Evidenziato che, prima dell'inizio dei lavori, risulta indispensabile procedere a conferire ad un professionista l'incarico di effettuare il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e il collaudo statico dei lavori di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Roverè della Luna,

Richiamato l'art. 24 della L.P: 26/93 e ss.mm., che testualmente prevede:

Art. 24

Collaudo

1. Al collaudo delle opere e dei lavori pubblici provvede il personale tecnico di enti pubblici in servizio o in stato di quiescenza, oppure liberi professionisti abilitati, in possesso di laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie e forestali secondo le specifiche competenze professionali e con particolare e comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici, iscritti in un apposito elenco secondo le modalità stabilite dal regolamento di attuazione.

2. Oltre al caso previsto dall'articolo 51, qualora le opere e i lavori presentino particolare rilevanza tecnica o amministrativa può essere nominata una commissione collaudatrice presieduta da tecnici di cui al comma 1 e composta anche da laureati in giurisprudenza, di particolare e comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici.

3. Il collaudatore o la commissione sono nominati di norma in corso d'opera dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 2. Detta nomina è obbligatoria per i lavori di importo a base d'asta superiore a 5 milioni di euro.

4. Nel caso di opere o lavori eseguiti da soggetti privati di cui all'articolo 1, comma 3, il certificato di collaudo sostituisce gli adempimenti previsti dall'articolo 22, commi 3 e 4 della [legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23](#) concernente "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo". Nelle ipotesi disciplinate dal presente comma compete altresì al collaudatore, ovvero alla commissione collaudatrice, l'espletamento delle verifiche in ordine alla regolarità delle procedure adottate per l'affidamento dei lavori e delle relative forniture.

5. Il collaudo dei lavori di manutenzione annuale o pluriennale può essere affidato anche a tecnici dipendenti pubblici provvisti del diploma di geometra o altro titolo equipollente.

6. Il collaudatore o i componenti della commissione di collaudo non possono aver svolto alcuna funzione decisionale diretta nell'attività di amministrazione attiva relativa alla realizzazione dei lavori soggetti a collaudo e non possono aver partecipato in alcun modo alla progettazione, alla direzione, all'alta sorveglianza e all'esecuzione dei medesimi lavori.

7. Per lavori di particolare complessità tecnica o di grande rilevanza economica il collaudo è effettuato sulla base di apposita certificazione di qualità. Il regolamento di attuazione stabilisce i casi in cui detta certificazione è necessaria, nonché i criteri, le modalità ed i compensi relativi al suo rilascio ⁽³²⁾.

Visto ed esaminato il preventivo d.d. 21/03/2011 prot. nr. 1691 dell'ing. Gianfranco Cesarini Sforza, Responsabile del Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T., il quale si è reso disponibile ad effettuare il collaudo tecnico –amministrativo dell'opera in oggetto per l'onorario di € 5.156,25, e il collaudo statico per € 7.268,79, per un totale di € 12.425,04, oltre agli oneri a carico dell'amministrazione pari ad € 1.856,13 per IRAP ed € 1.408,17 per contributo INPS, per un totale complessivo di € 15.689,34.

Ritenuto che l'ing. Gianfranco Cesarini Sforza, sia un professionista particolarmente qualificato, per effettuare il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera in oggetto;

Ribadita la necessità di procedere con urgenza all'affido di detto incarico;

Richiamato l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi del quale la ditta si obbliga a comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché entro lo stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

Rilevato che l'amministrazione provvederà a richiedere il necessario codice CIG ai fini dei suddetti obblighi che verrà comunicato tempestivamente al professionista, mentre è il il codice CUP è D69D10000320007

Vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. e il relativo regolamento di attuazione.

Vista la L.P. n. 23 dd. 19.07.1990 e e s.m.

Visto il regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 37, di data 21.12.2000 e modificato con deliberazione consiliare n. 9 di data 30.03.2010.

Visto l'art. 36 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 2/L.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L, inseriti nel presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di affidare, per i motivi espressi in premessa, all'ing. Gianfranco Cesarini Sforza, Responsabile del Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T., l'incarico ad eseguire il collaudo tecnico-amministrativo e il collaudo statico dell'opera di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Roverè della Luna, al costo complessivo di € 15.689,34, compresi oneri, come da preventivo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento di cui sub 1) pari a complessivi € 15.689,34, impegnata con propria delibera n. 59 d.d. 01/07/2010 trova imputazione all'intervento 2090301 (cap. PEG 8600) del Bilancio di previsione in corso, gestione residui passivi 2010.
3. Di stabilire che il contraente con la Pubblica Amministrazione, a pena di nullità assoluta del contratto, dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni ed è tenuto all'osservanza di quanto segue:
 - a. indicare in fattura ed in tutti i documenti inerenti l'incarico il codice CIG fornito dal committente;
 - b. indicare un conto corrente bancario o postale dedicato sul quale sarà effettuato il bonifico da parte dell'Ente
 - c. indicare la generalità e Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente stesso;
4. Di dare atto che le parti convengono che qualsiasi pagamento inerente il presente contratto rimarrà sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente la controparte ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

5. Di dichiarare, con separata votazione, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.
6. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.
7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.
 - b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art.2 lett. b) della legge 06.12.1971, n.1034.
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199;